

SENATO DELLA REPUBBLICA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MARTEDÌ 4 MARZO 2014
111^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza della Presidente
FINOCCHIARO

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Bressa e Pizzetti e il sottosegretario di Stato per l'interno Manzione.

La seduta inizia alle ore 14,45.

IN SEDE REFERENTE

(1212) Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni, approvato dalla Camera dei deputati

(965) Rita GHEDINI ed altri. - Istituzione delle città metropolitane e modalità di elezione del sindaco e del consiglio metropolitano

- e petizione n. 1026 e voto regionale n. 16 ad essi attinenti

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta dell'11 febbraio.

La **PRESIDENTE** comunica di aver designato il senatore Russo quale relatore, a seguito della nomina del senatore Pizzetti all'incarico di Sottosegretario di Stato.

Il relatore **RUSSO (PD)**, considerato l'elevato numero di emendamenti presentati, invita i Gruppi parlamentari a segnalare le proposte di modifica a cui annettono particolare rilevanza, per verificare la possibilità di formulare una proposta che registri la convergenza più ampia possibile.

Il senatore **CALDEROLI (LN-Aut)**, dopo aver espresso perplessità sulla scelta di introdurre la riforma mediante legge ordinaria, sottolinea la necessità di estendere la possibilità di elezione diretta, prevista per il consiglio e il sindaco metropolitano, anche agli organi della Provincia, che nel disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati è ridotta ad una mera agenzia di servizi.

Il senatore **ENDRIZZI (M5S)** ribadisce la contrarietà del proprio Gruppo all'impianto complessivo del disegno di legge n. **1212**, con il quale peraltro si conseguirebbero risparmi di scarsa entità. In particolare, ritiene non condivisibile l'istituzione di un numero eccessivo di Città metropolitane e l'interposizione tra Comuni e Regioni di un ente con funzioni di pianificazione.

La senatrice **DE PETRIS (Misto-SEL)** ritiene prioritarie le proposte di modifica dirette a prevedere che non vi siano sovrapposizioni tra Città metropolitane e Province, a innalzare il numero dei consiglieri comunali, a introdurre l'elezione diretta degli organi della Città metropolitana e ad attribuire agli enti di area vasta le competenze in materia ambientale e di gestione del corpo di polizia provinciale.

Il senatore **MARAN (SCpI)** rileva che il testo approvato dalla Camera dei deputati non risolve il problema della gestione dell'area vasta, né quello della riduzione degli enti intermedi. Pertanto, sarebbe preferibile modificare in modo organico l'architettura istituzionale dello Stato, mediante un disegno di legge costituzionale, e affidare alle Regioni la riorganizzazione delle funzioni di coordinamento.

Il senatore **MIGLIAVACCA** (PD), pur condividendo alcune delle argomentazioni proposte, osserva che sarebbe opportuno, preliminarmente, approvare il disegno di legge in esame, al fine di semplificare il quadro istituzionale, in attesa che sia predisposto un progetto di riforma complessivo comprendente la modifica del Titolo V e del Senato.

Il senatore **FORNARO** (PD) richiama l'attenzione sul fatto che, ove il disegno di legge non fosse approvato per tempo, in occasione delle prossime elezioni amministrative si applicherebbe il decreto-legge n. 138 del 2011, in base al quale il numero dei consiglieri comunali nei Comuni fino a 3.000 abitanti è ridotto a sei. Propone, quindi, che la norma di cui all'articolo 21, comma 5, lettera a), sia esaminata separatamente, al fine di non arrecare un pregiudizio alla rappresentatività degli organi sottoposti a rinnovo.

Il sottosegretario **BRESSA** sottolinea che, con il disegno di legge n. **1212**, si compiono scelte importanti nella direzione della semplificazione del quadro istituzionale, si definiscono le funzioni di area vasta, che non possono essere svolte dai Comuni né attribuite alle Regioni, e si sopprimono gli enti intermedi.

Rileva, inoltre, che sono da respingere le critiche sulla carenza di rappresentatività degli organi della Città metropolitana, in quanto i soggetti chiamati ad eleggerli sono scelti a loro volta mediante elezione popolare.

Infine, auspica che in attesa dell'esame di una riforma costituzionale complessiva i Gruppi parlamentari possano trovare un accordo per l'approvazione del testo all'esame della Commissione e già approvato dalla Camera dei deputati.

Il sottosegretario **PIZZETTI** osserva che alcune delle proposte emerse nel corso del dibattito sono state recepite negli emendamenti da lui già presentati in qualità di relatore, come quella relativa all'attribuzione delle competenze in materia ambientale.

Se fosse accolta la norma sull'elezione di secondo grado degli organi della Città metropolitana, sarebbe possibile poi affrontare le questioni relative alle funzioni delle Province, al numero delle Città metropolitane e dei consiglieri comunali.

Il relatore **RUSSO** (PD) ritiene che la proposta del senatore Fornaro possa essere accolta, ove vi sia la condivisione da parte del Governo e degli altri Gruppi parlamentari.

Il seguito dell'esame congiunto è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,30.